

## La presidente Tesei ha convocato il sindaco Latini, il cavalier Arvedi e i sindacati. Si profila un incremento dei volumi produttivi Ast, oggi il vertice in Regione sull'accordo di programma

### Chiuso il bilancio

Conti positivi per l'azienda nonostante il caro bollette  
di **Carlo Ferrante**

TERNI

■ Le prospettive dell'accordo di programma di Acciai speciali Terni oggi è al centro del summit convocato a Perugia dalla presidente della giunta regionale Donatella Tesei con la partecipazione del presidente di Ast Giovanni Arvedi, del vicepresidente Mario Arvedi Caldonazzo, del sindaco di Terni Leonardo Latini, dei segretari territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, Fismic, Ugl e dei delegati della Rappresentanza sindacale unitaria di stabilimento. Nelle settimane scorse il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il ministero delle Imprese e del Made in Italy si sono impegnati, in un incontro promosso dal viceministro dell'Ambiente Vannia Gava, a dare il via libera, entro il 31 marzo, ai finanziamenti per la società di viale Brin. Il ministero di via Cristoforo Colombo finanzia la parte riguardante la decarbonizzazione mentre quello di via Molise, retto da Urso, gli investimenti previsti dal piano industriale. Il cavaliere Arvedi ha già presentato, a grandi linee, qualche mese dopo l'acquisto di Ast, il piano industriale alle parti sociali che è suddiviso in

due tempi da realizzare in 4, 5 anni, con nuovi impianti, per rilanciare l'azienda e renderla competitiva. Oltre a un nuovo reparto del magnetico, sarà realizzato un altro laminatoio, una nuova linea di decapaggio, laminazione e ricottura, un nuovo forno di riscaldamento bramme e due nuove linee a freddo di magnetico, per investimenti per circa un miliardo. I volumi produttivi dovrebbero essere un milione e 500 mila tonnellate di prodotti finiti, il 40% in più degli attuali. Il sindacato spinge per entrare nei dettagli del piano industriale, in particolare sui livelli occupazionali, anche dopo le vicende legate alla sorte dei lavoratori di Tct di strada di Recentino. Oggi non sarà l'occasione per l'approfondimento, ma domande specifiche saranno poste, dalle parti sociali, al management del gruppo di Cremona. Intanto il 31 dicembre si è chiuso il primo bilancio di Ast dell'era Arvedi. Notizie ufficiali ancora non ci sono, ma da fonte sindacale, sembra, che i conti siano positivi, nonostante le difficoltà dovute alla guerra tra Russia ed Ucraina, agli elevati costi energetici e delle materie prime e alla contrazione del mercato. Non bene, invece, il conto economico di gennaio 2023, a causa della lunga fermata degli impianti, con tutti i 2.293 lavoratori posti in cassa integrazione.



Giovanni Arvedi Oggi il presidente dell'Ast parteciperà al vertice convocato in Regione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 21 %